I Chemical Brothers fin dal titolo del nuovo album han voluto sottolineare come questo probabilmente è il disco più dichiaratamente dance e rave della loro carriera. Sotto questo punto di vista si può parlare di una prosecuzione e di una ripresa di alcune sonorità già presenti, anche se in misura inferiore, nel precedente "Push The Button", d'altro canto certamente si tratta di un punto di svolta, di una sorta di addio ai suoni dei tempi di "Surrender" e di quelli che avevano caratterizzato l'inizio della loro carriera. Tuttavia si tratta di un album che trova non poche difficoltà a decollare, sebbene non manchino alcuni sporadici spunti interessanti all'altezza del passato. In ogni caso sicuramente molto meglio i brani d'apertura dell'album, che sembra idealmente diviso in due parti: una prima metà che nel complesso risulta abbastanza soddisfacente, anche se non arriviamo a toccare gli apici raggiunti dalla band, mentre la seconda parte del disco pare più stiracchiata e meno ispirata. Brani meno trascinanti, pare un po' un riempimento per concludere il disco. Un disco che non convince in pieno, e che sicuramente lascerà piuttosto scettici gli ascoltatori, specialmente i fan storici della band.